

# Energia e Gas

**Guida**  
per affrontare  
il caro bollette

ON

N

FF

FF

Copyright © 2022 Caf Artser  
Ogni riproduzione è riservata  
**[www.asarva.org](http://www.asarva.org)**

# sommario

Abbiamo già fatto tutto il possibile? ..... 04

Sappiamo con precisione quanto  
e come consuma la nostra impresa? ..... 05

Come si “controlla” l’energia ..... 09

Effetto mercato ..... 11

# Abbiamo già fatto tutto il possibile?

Quando i costi dell'energia diventano troppo alti possono azzerare le marginalità prodotte dalle attività della nostra impresa.

Possono persino portarle sottozero mentre i ricavi sono in crescita, ed anche mettere a rischio la conservazione del capitale e la sopravvivenza della nostra attività.

Dato che la situazione lo richiede, e un prossimo razionamento energetico potrebbe obbligarci a farlo, chiediamoci una volta in più se **abbiamo la certezza di aver fatto tutto il possibile per risparmiare.**

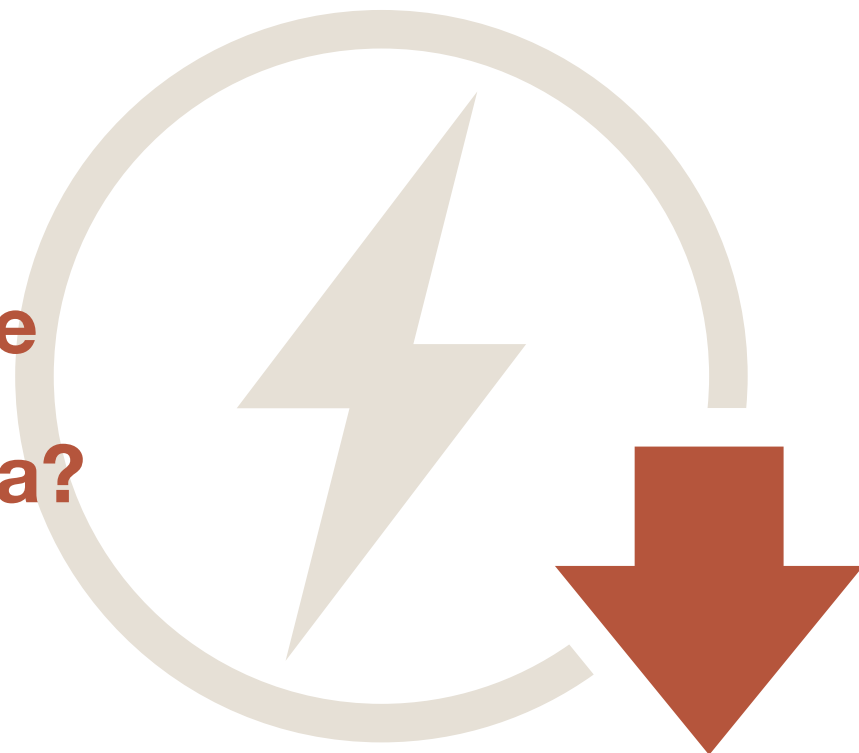
Di solito un po' di spazio c'è sempre, infatti è consigliabile considerare tutte le opzioni utili a ridurre l'impatto dei costi dell'energia sulla nostra attività.

Alcune di queste opzioni sono a costo zero, o quasi, ed altre sono invece più strutturali e richiedono investimenti. In ogni caso è meglio valutarle ed organizzarle in termini di tempo, dividendole tra:

- » **azioni urgenti**, che producono risultati immediati;
- » **azioni pianificate e graduali**, che hanno un impatto di medio-lungo periodo.

Per individuare tutti i possibili margini di intervento è bene porsi qualche domanda concreta.

# Sappiamo con precisione **quanto e come consuma la nostra impresa?**



## **Che livello di conoscenza abbiamo dei costi e dei consumi energetici della nostra impresa?**

Un livello buono, ma...spesso abbiamo la convinzione di conoscere ed aver perfettamente valutato tutti i nostri costi e consumi energetici. Anzi, altrettanto spesso, pensiamo che siano "solo" connessi al riscaldamento e alla climatizzazione, eppure, talvolta ci sono alcuni elementi che non abbiamo mai considerato. Ed è qui che si nascondono altri possibili risparmi.

## **Qual è la condizione indispensabile per risparmiare sui costi dell'energia?**

Conoscerli. Possibilmente conoscerli bene. La consapevolezza dei consumi della nostra impresa è infatti la condizione migliore da cui partire per orientarci verso un risparmio imme-

diato e futuro, e per mettere sul tavolo tutte le azioni possibili.

Il momento di prezzi altissimi, come questo, ci dà un ottimo stimolo per capirne di più.

## **"Dove sono" i costi energetici della nostra impresa?**

Non solo nella luce e nel riscaldamento. I costi energetici industriali dell'impresa sono certamente rappresentati dall'utilizzo delle fonti di riscaldamento e illuminazione degli ambienti. Ma si trovano anche e soprattutto:

- » nei cicli produttivi e nelle lavorazioni;
- » nei trasporti esterni;
- » nella movimentazione interna dei prodotti;
- » nello stoccaggio e nella conservazione a temperatura.

## **Qual è lo strumento più efficace per conoscere e ridurre i nostri consumi?**

L'audit energetico. L'audit energetico non è solamente un'analisi che possiamo fare da soli, ma è soprattutto una forma di conoscenza di informazioni e dati che ci consente di capire quanto consuma la nostra impresa. Fa emergere in modo chiaro i nostri problemi di consumo e ci indirizza verso le possibili soluzioni per correggerli.

## **Quali fattori fa emergere?**

Ci segnala elementi utili al risparmio. L'audit energetico è un'autodiagnosi che evidenzia:

- » i consumi degli impianti produttivi;
- » i consumi del riscaldamento e della climatizzazione di spazi ed ambienti di lavoro;
- » i consumi dell'intero esercizio, di un ciclo produttivo e perfino di una linea di prodotto;
- » le necessità di manutenzione connesse al consumo.

## **Quali sono i passi per realizzare un'efficace**

**continua...**

**Sappiamo  
con precisione quanto  
e come consuma la  
nostra impresa?**

## **ristrutturazione energetica?**

Raccogliere informazioni, ipotizzare interventi, far manutenzione e monitoraggio. Acquisire dati energetici ci consente di trasformarli in informazioni. Dalle bollette degli ultimi 2/3/4 anni possiamo infatti raccogliere dati e informazioni sulla quantità consumata e i prezzi di:

- » acqua;
- » luce;
- » gas;
- » carburanti;
- » materiali.

## **Qual è il secondo passo da fare?**

L'analisi dei consumi sulla base dei dati raccolti. Una volta raccolti i dati, possiamo poi "leggerli" e classificarli sulla base dello strumento, del macchinario, dell'impianto e perfino dell'operatore che li consuma, come ad esempio:

- » un frigorifero;
- » una macchina a controllo numerico;
- » un impianto di riscaldamento;
- » un mezzo di trasporto.

Attraverso verifiche, controlli e sopralluoghi fatti da tecnici specializzati interni o esterni possiamo raccogliere informazioni preziose su:

- » il fabbisogno;
- » i picchi di utilizzo;
- » i fermi macchina;
- » la potenza massima e minima raggiunte;
- » il fabbisogno medio orario, giornaliero e notturno;
- » i confronti con i consumi medi.

## **Quali interventi può suggerirci un'analisi precisa?**

Più di uno.

- 1.** Il primo è la modifica dei contratti esistenti sulla base della fonte di energia utilizzata.
- 2.** Poi la ricerca di fornitori alternativi, valutando accuratamente le offerte ricevute e pesando i prezzi ed i relativi cambiamenti nel tempo.
- 3.** Il terzo è un miglioramento della gestione degli impianti e delle apparecchiature.

## **Quali sono gli errori da non commettere?**

Cambiare fornitore senza valutare al meglio tutte le condizioni del contratto. Il mercato comune ci consente infatti il cambio del fornitore, ma spesso finiamo per sottoscrivere offerte peggiori. Quindi è bene considerare i prezzi dell'offerta valutandoli sempre insieme alle clausole che poi portano a una futura variazione del prezzo.

## **Cosa non dobbiamo sottovalutare?**

La manutenzione e il monitoraggio. Gli impianti conservano un consumo energetico efficiente se lavorano senza ostacoli. Perciò, rinunciare alla loro manutenzione – pensando di risparmiare un po' nell'immediato – può causarci danni, ritardi, blocchi produttivi, obsolescenza anticipata dei prodotti, ed in definitiva aumentare i nostri consumi di energia.

Per questo bisogna affiancare la manutenzione ad un monitoraggio costante, e programmato nel tempo, dei consumi da essi realizzati. Dunque, capire se e quando:

- » ci sono cambiamenti continui nel consumo;
- » ci sono picchi inattesi;
- » sono stati raggiunti i risparmi programmati.

## La nostra impresa ha una strategia energetica?

Non ancora, ma dovrebbe già averla. La nostra strategia energetica può avere diversi livelli di efficacia:

- 1. SOTTOZERO** -> L'impresa non ha mai realizzato un audit energetico. Naviga a vista, senza una strategia, dicendo semplicemente "da oggi bisogna risparmiare".
- 2. BASSO** -> L'impresa ha fatto un audit energetico – più o meno sa dove consuma in maniera eccessiva e dove potrebbe intervenire – ma non l'ha mai messo in pratica, traducendolo in modifiche sostanziali delle scelte di gestione energetica.
- 3. MEDIO** -> L'impresa ha realizzato l'audit e poi ha fatto alcune scelte di risparmio, ma senza collocarle in una precisa politica energetica, che è invece indispensabile a pianificare i consumi futuri, o almeno a fare ipotesi sui possibili fattori di cambiamento, esterni ed interni.
- 4. ALTO** -> L'impresa ha fatto l'audit. È intervenuta immediatamente nei

contesti in cui ha trovato margini di risparmio, e poi si è preparata per il futuro pianificando la scelta delle fonti, monitorando i consumi, investendo su fonti alternative, e ipotizzando come e da dove potrebbero arrivare gli imprevisti e/o le spinte verso il cambiamento.

## LA NOSTRA IMPRESA A CHE LIVELLO SI TROVA?

### Chi lavora sa quanto costa l'energia che consuma?

Ni. Ci siamo mai chiesti se il personale che lavora in ufficio sia sensibilizzato sui comportamenti da tenere per risparmiare energia? Ci siamo assicurati che il personale che lavora nelle aree produttive o nei trasporti o nella logistica sia a conoscenza dei consumi energetici degli strumenti, degli impianti e dei macchinari che utilizza? Sarebbe utile preparare per entrambi un piano di risparmio, chiaro da comprendere e semplice da mettere in pratica.

## Abbiamo già un programma di manutenzione e monitoraggio?

Non possiamo non averlo. Monitoraggio, manutenzione e verifiche di funzionamento sono utili se sono scritti su un piano: i loro tempi devono essere programmati e soprattutto rispettati.

### Chi verifica i consumi?

Uomo o macchina, l'importante è farlo. Che siano realizzate da professionisti interni o esterni, contatori manuali o automatici (in alcuni casi perfino da App per smartphone!) le verifiche dei consumi vanno programmate, vanno realizzate e poi non devono restare nel cassetto, ma i relativi risultati vanno inviati a chi ha il compito di valutarli e confrontarli con altri. Attenzione: saltare o dimenticarsi anche solo uno di questi passaggi rende questo lavoro inutile, il risparmio impraticabile, e può concretizzare i rischi peggiori.

**continua...**

Sappiamo  
con precisione quanto  
e come consuma la  
nostra impresa?

## **Contributi pubblici e gestione d'impresa: intervenire si può**

Tantissime imprese sono ormai a conoscenza della possibilità di realizzare gli interventi di riqualificazione energetica attraverso investimenti programmati e di lungo periodo, e spesso finanziabili con contributi pubblici (CLICCA QUI).

Oggi serve però maggior consapevolezza sulla possibilità concreta di risparmiare sui costi dell'energia anche e soprattutto attraverso interventi diretti sulla gestione d'impresa, le cui scelte riguardano:

- » l'efficienza dei processi produttivi;
- » i materiali;
- » i trasporti, i mezzi e la logistica;
- » l'innovazione di prodotto.

Sono molte le domande da porsi ed altrettante le possibili aree di intervento, ma per raggiungere il risparmio energetico non dobbiamo tralasciare nessuna delle opzioni a disposizione.



## **non dimentichiamo i dettagli...**

Una buona gestione complessiva dei consumi e quindi dei risparmi energetici non può dimenticarsi dei dettagli.

Riguardano tutti gli ambiti di gestione delle nostre politiche energetiche, e toccano:

- » **l'impianto termico;**
- » **l'isolamento degli spazi;**
- » **l'illuminazione  
e l'impianto elettrico.**

È quindi utile porsi alcune domande precise sulle nostre azioni energetiche.

- » **Abbiamo una certificazione energetica?**
- » **Quando abbiamo rinegoziato l'ultima volta i contratti di fornitura?**
- » **C'è un sistema programmato di gestione degli impianti (accensione, spegnimento, stand-by automatici)?**
- » **Le temperature sono adeguate?**
- » **I contatori e i sensori sono tutti funzionanti, ne servono altri?**
- » **L'isolamento è completo, efficace ed efficiente?**

**Contattaci  
per confrontarti  
su cosa fare:**

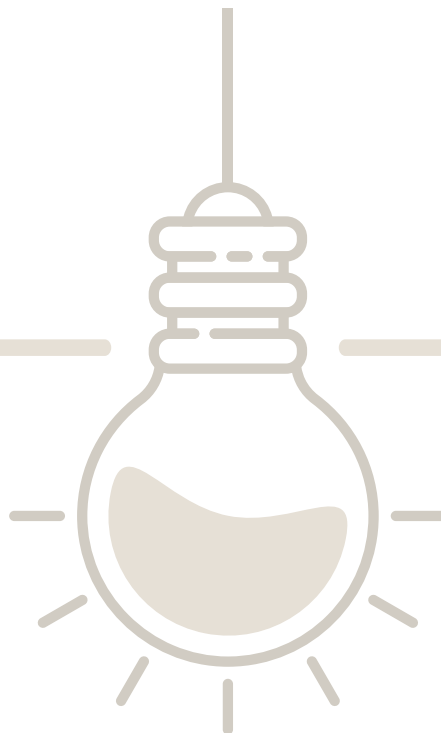
[customer@asarva.org](mailto:customer@asarva.org)

[asarva.org](http://asarva.org)





# LA BOLLETTA



## Come si “controlla” l’energia

Essere informati su come si legge una bolletta e su quali sono gli elementi che la compongono è fondamentale in questa fase.

### Partiamo dalle basi

Il **kilowattora** è l’unità di misura con cui si calcola la quantità di energia elettrica consumata in un arco di tempo prestabilito (un’ora). In kw è espressa la potenza impegnata e disponibile del contatore. Sempre in kw sono espresse le tabelle con cui possiamo scegliere la potenza della fornitura di energia elettrica.

Per conoscere quali sono i reali consumi aziendali, è fondamentale saper calcolare quanti kwh consumiamo e in che modo.

### Leggere la bolletta

Quello che troviamo riportato sulle bollette come “totale da pagare” non si limita alla spesa dei consumi netti energetici ma comprende una serie di spese aggiuntive (ad esempio le accise, l’iva o il costo del dispacciamento). Alcune, come gli oneri di sistema, sono stati azzerati con provvedimenti governativi.

### Le sezioni da tenere sotto controllo

I dati di fornitura indicano il fornitore, il tipo di contratto e danno informazioni sul cliente.

**Fornitura:** se si è sul mercato libero si trova il nome dell’offerta luce attivata; voce assente se si è nel servizio di maggior tutela

**Tipologia del cliente:** domestico, impresa, residente o meno

**Tipo di pagamento:** tramite addebito diretto, o altri metodi di fatturazione, e la banca presso cui avviene il pagamento

**Data di attivazione** della fornitura

**Tensione di fornitura:** 220 V per il domestico; nel caso in cui l’utente sia fornito di pannelli fotovoltaici servono 380 V

**Potenza contrattualmente impegnata:** normalmente 3 kilowatt per il domestico, ma nel caso in cui si sia in presenza di un impianto fotovoltaico la potenza può essere aumentata di 4,5 kW o 6 kW

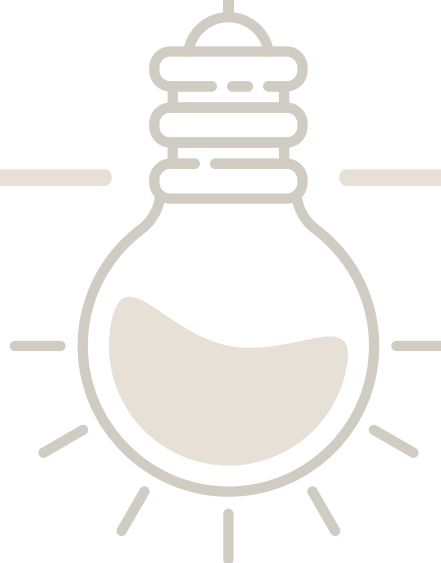
**Potenza disponibile:** indica i chilowatt effettivamente disponibili per il consumo. Di solito è 0,5 kW più alta della potenza contrattualmente impegnata

**Livello massimo di potenza** erogata nell’ultimo periodo di fatturazione

**Numero del cliente:** nove cifre che identificano il titolare del contratto di fornitura

**Codice Pod:** inizia con It ed è il punto fisico in cui l’energia è prelevata dal cliente finale. È un codice a 14 cifre

# LA BOLLETTA



**Dati della bolletta:** numero e data della fattura assieme alla tipologia di fornitura

**Periodo e totale da pagare:** scadenza del pagamento e importo da versare

La bolletta, inoltre, deve riportare anche alcune informazioni sul “servizio guasti” (recapiti da contattare in caso servano interventi o si debbano segnalare problemi con la fornitura di energia) e “informazioni e reclami” (recapiti per contattare direttamente il fornitore di energia elettrica per ricevere informazioni aggiuntive o inoltrare reclami).

La sintesi degli importi fatturati è la più interessante e, di solito, viene illustrata con un grafico a torta.

## Gli importi rappresentati in quattro punti

**Spesa per l'energia:** è la fetta più ampia dei costi pagati – si aggira intorno al 50% - ed è suddivisa tra una componente fissa (espressa in euro/anno e stabilita dal fornitore come costo di commercializzazione) e una variabile (espressa in euro/kWh, dipende dai consumi effettivi di elettricità e il prezzo è stabilito dal fornitore o dall'Autorità regolamentatrice per energia, reti e ambiente, ogni tre mesi, nel caso di servizio di maggior tutela).

**Spese per il trasporto e gestione del contatore:** copre tutte le spese che riguardano l'ero-

gazione del servizio e che sono imputate al distributore di energia: rappresenta circa il 20% della bolletta di una famiglia.

**Spese per oneri di sistema:** si tratta di costi aggiuntivi che servono per raggiungere obiettivi di interesse comune (investimenti su energie rinnovabili, smantellamento delle centrali nucleari, agevolazioni per le imprese energivore, bonus sociale, Ferrovie dello Stato, ricerca e sviluppo). Anche in questo caso si parla di un 20% dell'importo totale della bolletta, ma il Governo ha azzerato gli oneri di sistema.

**Imposte e Iva:** sono suddivise da due valori come l'Iva (10% per i clienti domestici e 22% per gli altri) e l'accisa (0,0227 per kilowattora).

**Canone di abbonamento per la TV:** interessa tutte le prime case ed ha un costo annuale di 90 euro.

Fino allo scorso anno, le voci “spese per il trasporto e gestione del contatore”, “spese per oneri di sistema” e “imposte e Iva” rappresentavano quasi il 50% della bolletta. Ora, con gli interventi governativi e il rialzo della spesa per l'energia, gli equilibri sono sensibilmente cambiati.

# Effetto mercato

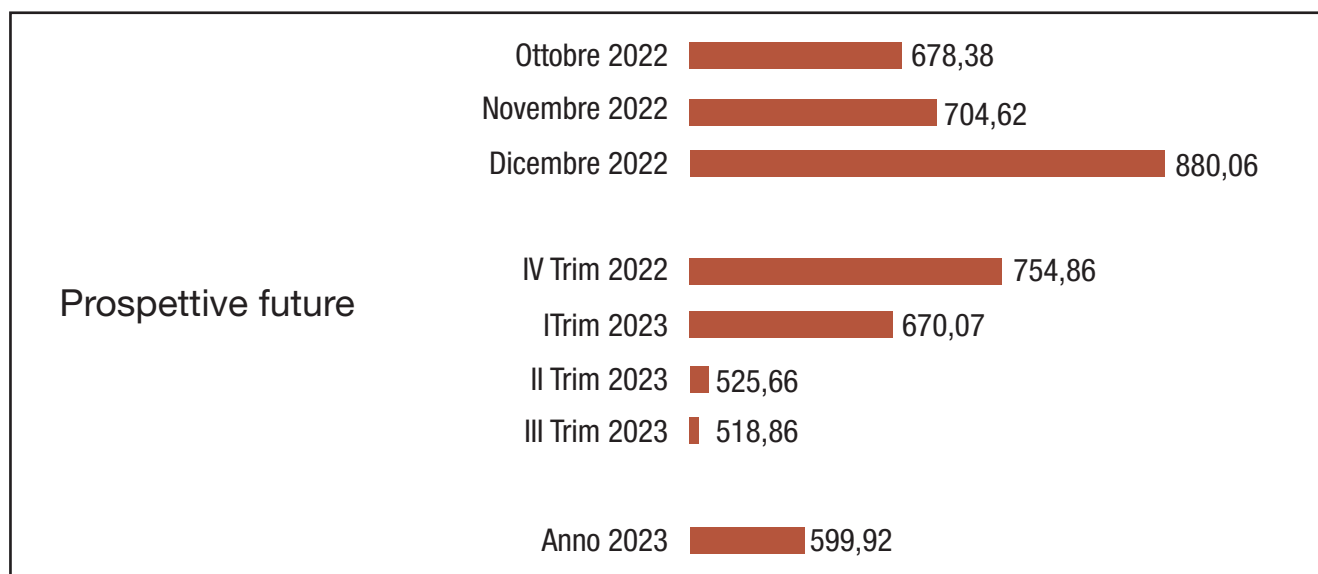
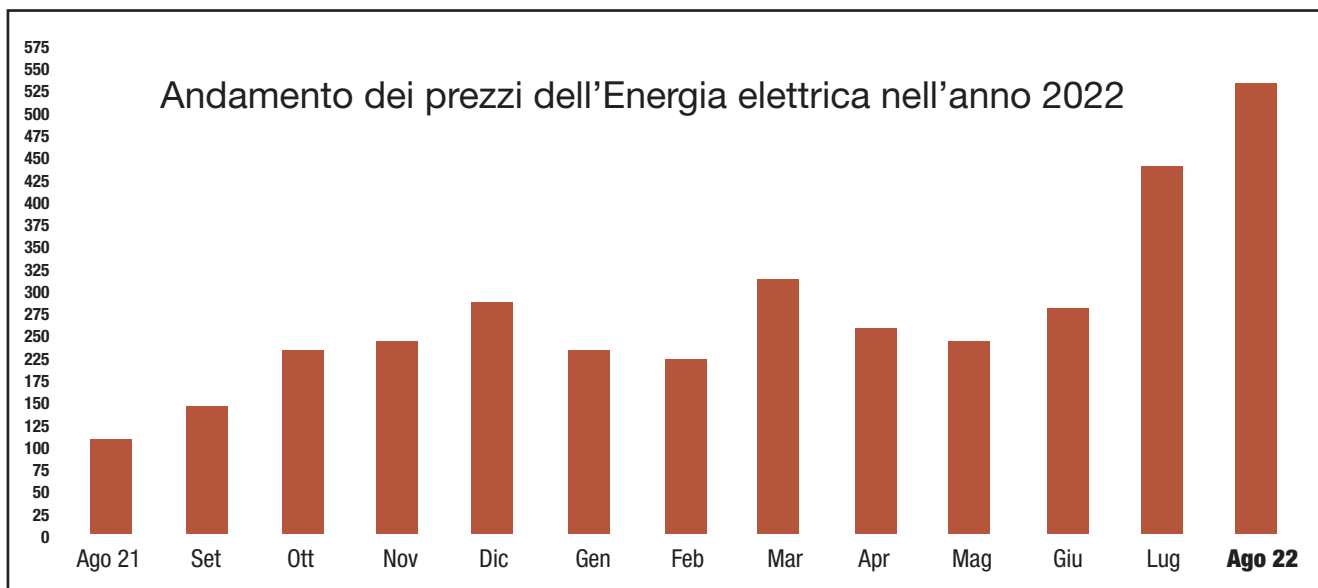


Oggi le offerte di energia elettrica e gas hanno prezzi indicizzati a dei valori di borsa, che funzionano come delle azioni. Cambiano giornalmente e, a fine mese, si fa una media di prezzo.

Per capire l'andamento della quotazione è opportuno consultare il sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org).

Una volta registrati è possibile visionare le medie anche se, già nella prima pagina, viene offerta una panoramica per l'andamento dei prezzi.

Su questo prezzo il Cenpi applica il proprio indice e quello che ne emerge è il prezzo praticato al cliente finale per quanto riguarda il costo unitario della materia prima energia.



**Contattaci  
per confrontarti  
su cosa fare:**  
customer@asarva.org

asarva.org

